



**COMUNE DI CAVAION VERONESE
PROVINCIA DI VERONA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 18 DEL 26/06/2025**

OGGETTO: TARIFFE TARI 2025 - MODIFICA.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventisei** del mese di **Giugno** alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale in Cavaion Veronese, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali, si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di **prima convocazione** il Consiglio Comunale.

All'appello risultano

Consiglieri comunali	Presente
SABRINA TRAMONTE	SI
TONOLI MARCO	SI
TOMMASI FOSCA	SI
CORDIOLI GIULIA	SI
SALVETTI VALERIA	SI
LEONETTI NIKI	SI
MORELLI MARIA CRISTINA	SI
GASTALDELLI ENRICO	SI
GUADAGNINI SERENA	SI
SARTORI LORENZO MARIO	SI
PACHERA GIULIANO	NO
MICHELETTI LUCA	SI
SAGGIO ALBERTO	SI

Presenti : 12 - Assenti : 1

Partecipa in presenza alla riunione in qualità di Segretario Comunale il dott. ORONZO CAMASTA.

CONSTATATO il numero legale degli intervenuti, la Sindaca Arch. Sabrina Tramonte assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta che, corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

LA SINDACA dà la parola all'assessore Tonoli per l'illustrazione della proposta.

IL CONSIGLIERE TONOLI spiega che nel Consiglio del 28.04.2025 sono state approvate le tariffe TARI e che, nel frattempo, la legge di conversione del D.L. ha posticipato la scadenza per l'approvazione delle tariffe dal 30.04 al 30.06, con la nuova componente riferita al bonus sociale TARI (€ 6,00 a utenza) che prevede uno sconto in bolletta del 25% per le famiglie con ISEE inferiore a € 9.500,00, aumentato a € 20.000,00 per chi ha 4 figli a carico.

L'aumento medio della TARI è ridotto al 4% circa grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

IL CONSIGLIERE SARTORI ringrazia l'Amministrazione per l'attenzione riservata alle osservazioni presentate dal gruppo di minoranza in merito al contenimento dell'aumento TARI 2025 al 4%.

LA SINDACA risponde che contenere gli aumenti a favore dei cittadini è certamente un obiettivo condiviso, ma occorre valutare tutti gli aspetti tecnici che comporta; inoltre, oltre a non sapere ancora il numero delle famiglie che accederanno al bonus, l'inserimento di tale bonus in corso d'anno ha creato un problema di gestione delle scadenze da parte degli uffici.

La Presidente, rilevato che non ci sono ulteriori interventi per cui risulta ultimata la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione unitamente ai suoi allegati.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

RAVVISATA la necessità di determinare le tariffe TARI 2025 e ricordato che dall'anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno;

RICHIAMATO il verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2025 avente ad oggetto "TARI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2025";

EVIDENZIATO che il calcolo delle tariffe elaborate per la citata delibera 14/2025 non comprendeva l'applicazione del BONUS SOCIALE TARI in quanto in tale momento non erano ancora definiti i criteri di applicazione di tale ulteriore componente perequativa;

EVIDENZIATO che ad aprile appariva comunque obbligatorio approvare le tariffe entro il 30 aprile in quanto la legge di conversione del DL 25/2025, che ha poi differito il termine del 30 aprile al 30 giugno 2025, non era ancora stata pubblicata;

PRESO atto della successiva pubblicazione sulla GU 109 del 13.05.2025 della Legge 69 del 09.05.2025 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, che all'art. 10-ter prevede appunto il differimento di detto termine, per l'anno 2025, al 30.06.2025, proroga resasi necessaria considerata che delibera n. 133/2025 di ARERA, finalizzata alla copertura del minor gettito TARI derivante dall'applicazione del detto Bonus sociale TARI è stata emanata solo il 1° aprile 2025;

RITENUTO, di rimodulare il quadro economico delle tariffe Tari 2025, comprendendo ora anche l'applicazione del nuovo costo relativo alla componente perequativa denominata UR3 (Bonus sociale TARI);

PRESO ATTO che l'introito della nuova componente perequativa, pari a € 6,00 ad utenza, verrà riversato alla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA), ente che dovrà poi riversare ai singoli Comuni la quota occorrente per finanziare lo sconto del 25 % sulla bolletta che i Comuni dovranno applicare alle utenze con reddito ISEE non superiore a 9.530 euro, elevato a € 20.000 limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico;

PRESO ATTO della delibera di C.C. di variazione del Bilancio 2025/2027 in cui è stato e previsto l'utilizzo dell'avanzo vincolato (maggior versamento Tari anni precedenti) per € 51.590,34 al fine di contenere l'aumento tariffario (circa 8/10%) dovuto all'incremento del PEF 2025 rispetto al PEF 2024 del 9.6%;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga";
- ARERA, con deliberazione n. 443/2019 del 31/10/2019 ha adottato il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020;

DATO ATTO che la deliberazione n. 443/2019 di ARERA definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF) come segue:

- il soggetto gestore predispone il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

- tale ente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o propone modifiche;

CONSIDERATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni a seguito dei PEF approvati dagli enti territorialmente competenti;

ATTESO che con deliberazione n. 389/2023, ARERA ha fornito le indicazioni relative all'aggiornamento obbligatorio biennale 2024-2025, in relazione ai dati del PEF pluriennale 2022-2025;

RISCONTRATO che con determina n. 1/2023 ARERA ha stabilito le modalità per l'aggiornamento biennale 2024-2025, approvando i modelli per realizzare di detta procedura, fra cui il Tool per l'elaborazione del PEF che riporta i soli due anni 2024-2025;

RILEVATO che le nuove disposizioni consentono di aumentare il limite di crescita del PEF fino alla misura del 9,6%, introducendo nuove componenti di "costi riconosciuti", in primis apposite componenti finalizzate ad accogliere gli aumenti tariffari generati dall'alto tasso di inflazione registrato soprattutto nell'anno 2022;

CONSIDERATO che, per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- la redazione del PEF deve seguire le richiamate indicazioni del metodo MTR-2 elaborato da ARERA, con particolare riferimento alle previsioni relative all'aggiornamento biennale 2024-2025;
- la determinazione delle tariffe, pur dovendo assumere quale dato di partenza l'importo validato del PEF relativo all'anno 2025, deve tenere in debito conto anche i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF del biennio 2024-2025 consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2025;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) relativo al biennio 2024-2025, in conformità al metodo MTR-2 secondo il tool approvato da ARERA con determina n. 1/2023, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF (componenti perequative Ur1 e Ur2) come sopra illustrate;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF 2024_2025 sono assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno 2022 (a-2);

RICHIAMATA la delibera del CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD n. 4 del 10-04-2024 ad oggetto: *Predisposizione dell'aggiornamento al piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2024-2025 dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021/r/rif, 389/2023 e ss.mm.ii. - esame e determinazioni;*

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/04/2024 con la quale si è preso atto dell'aggiornamento al PEF 2024-2025 rifiuti, come predisposto dal Consiglio di Bacino Verona Nord;

TENUTO CONTO che il PEF 2024-2025 prevede per il Comune di Cavaion Veronese un costo complessivo per l'anno 2025 pari a €. 1.026.472,00;

RAVVISATA la necessità di determinare le tariffe TARI 2025 tenendo conto che all'importo del PEF occorre aggiungere le componenti a valle del PEF, per la determinazione delle tariffe TARI corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR, all'importo delle riscossioni per recupero evasione;

RILEVATO che al fine dell'applicazione delle tariffe, la commisurazione avviene nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e che, conseguentemente, si provvede a commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, utilizzando i coefficienti della TARI indicati nel medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATE le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO, in merito alle utenze domestiche:

- che l'importo di quota fissa è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, rapportati alla superficie degli immobili occupati;
- che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb, rapportato al numero dei componenti familiari;

RILEVATO, in merito alle utenze non domestiche:

- che la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
- che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa, vengono applicati appositi coefficienti Kd, indicanti la potenziale produzione di rifiuti in base alla superficie occupata;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO di confermare i coefficienti adottati nel 2023 e 2024, come indicati nell'All. B;

RILEVATO che in ragione di quanto sopra indicato e dell'attuale base imponibile, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2025 risultano essere quelle riportate nell'allegato "C" unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

RITENUTO di prevedere i versamenti relativi alla TARI, con le seguenti scadenze:

- 31.07.2025 acconto;
- 31.12.2025 saldo;

VISTA la delibera n. 386/2023/R/com, con cui ARERA ha istituito due componenti perequative che i Comuni dovranno prendere in considerazione in occasione della bollettazione TARI a decorrere dall'anno d'imposta 2024;

DATO ATTO che l'istituzione delle due suddette componenti di costo è finalizzata a adottare meccanismi perequativi dei costi di gestione dei rifiuti afferenti a due casistiche:

- copertura dei costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, nonché i rifiuti volontariamente raccolti all'interno di un'area compresa nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale competente, unitamente ai rifiuti recuperati in occasione di campagne di raccolta da parte di volontari, attraverso l'ingresso della componente Ur1;
- copertura dei costi inerenti alle agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi mediante l'introduzione di un'ulteriore componente perequativa, denominata Ur2;

CONSIDERATO che le due componenti perequative di cui sopra, sono dirette ad alimentare la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) e dovranno trovare specifica collocazione nelle bollette TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRECISATO che in ragione dell'istituzione delle due componenti perequative suddette i Comuni che gestiscono l'emissione delle bollette TARI dovranno indicare in bolletta l'importo da riscuotere come segue:

- per quanto concerne la componente Ur1, dovrà essere indicato un importo di € 0,10 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento,
- con riferimento alla componente Ur2, dovrà essere recuperato un importo pari ad € 1,50 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento;

RILEVATO che tali importi, che costituiscono componenti a valle del PEF, dovranno trovare apposita collocazione del bilancio comunale, da calcolarsi sull'importo che il Comune provvederà a bollettare;

RICORDATO che sull'importo della TARI viene applicato anche il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO, che nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI, acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

RILEVATO che, per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 che sancisce la competenza del Consiglio comunale per l'approvazione del presente atto;

VISTO:

- il DPR 158/1999;
- la Legge n. 147/2013
- il vigente Regolamento per la disciplina della TARI;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di cui all'art. 49, 1° comma, D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, acquisiti agli atti;

VISTO il parere favorevole formulato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria espresso e pervenuto al prot. 6375 del 13.06.2025, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. n. 267/2000 (All. D);

RITENUTA in definitiva la proposta di deliberazione in oggetto meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto in essa indicate, che si condividono e si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente esito:

PRESENTI	12
FAVOREVOLI	12
ASTENUTI	0
CONTRARI	0

DELIBERA

- 1) di ritenere le premesse parte integrante, formale e sostanziale, del presente dispositivo;
- 2) di prendere atto dei dati contenuti nel PEF per il biennio 2024-2025 (All. A), predisposto dal Consiglio di Bacino Verona Nord con verbale n. 4 del 10-04-2024 e approvato da questo Comune con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/04/2024, PEF che prevede per l'anno 2025 un costo da recuperare con entrate tariffarie pari a € 1.026.472,00;
- 3) di applicare il Bonus sociale Tari come descritto in premessa (€ 6,00 per utenza);
- 4) di prendere atto dell'utilizzo dell'Avanzo vincolato (maggior incasso tari anni precedenti) per € 51.590,34 e quindi del minor costo da recuperare con entrate tariffarie rispetto all'importo indicato nel PEF 2025 paria a € 1.026.472,00;
- 5) di confermare per l'anno 2025 l'applicazione dei coefficienti K utilizzati nel 2023 e 2024 (All. B);
- 6) di approvare le tariffe TARI 2025 (All. C) specificando che le stesse decorrono dal 1° gennaio 2025, rimodulando quindi le tariffe approvate con la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 28 aprile 2025 per le motivazioni in premessa indicate (*applicazione Bonus sociale Tari / applicazione entrata da avanzo di amministrazione vincolato*);
- 7) di prendere atto del parere favorevole formulato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria (All. D);
- 8) di precisare che le tariffe Tari 2025 registrano un aumento medio rispetto a quelle del 2024 del 4%, fermo restando che tale incremento varia per le utenze non domestiche a seconda della

diversa categoria di appartenenze e, per le utenze domestiche a seconda della diversa superficie e/o numero di componenti familiari;

9) di prevedere i versamenti relativi alla TARI, con le seguenti scadenze:

- 31.07.2025 acconto;
- 31.12.2025 saldo;

10) di trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Successivamente, vista l'urgenza di dare immediata attuazione ai contenuti del presente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta della Presidente del Consiglio, con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente esito:

PRESENTI	12
FAVOREVOLI	12
ASTENUTI	0
CONTRARI	0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 trattandosi di provvedimento indispensabile e propedeutico all'emissione delle prossime bollette.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 21**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi IMU**

Oggetto: **TARIFFE TARI 2025 - MODIFICA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi IMU)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime, mediante firma digitale, parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/06/2025

Il Responsabile di Settore

Marco Donini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime, mediante firma digitale, parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 20/06/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Marco Donini

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

LA PRESIDENTE
ARCH. SABRINA TRAMONTE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ORONZO CAMASTA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Cavaion Veronese. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

SABRINA TRAMONTE in data 08/07/2025
Camasta Oronzo in data 08/07/2025

	2024			2025		
	Cavalon Veronese			Cavalon Veronese		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	45.750	-	45.750	44.095	-	44.095
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	107.454	-	107.454	99.453	-	99.453
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CDF	132.776	-	132.776	130.105	-	130.105
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	305.977	-	305.977	294.073	-	294.073
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO^{OP}_{118.1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO^{OP}_{118.1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO^{OP}_{118.1V}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	44.930	-	44.930	42.503	-	42.503
Fattore di Sharing b	0,41	0,41	0,41	0,41	0,41	0,41
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	18.412	-	18.412	17.418	-	17.418
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{CC}	67.433	-	67.433	64.529	-	64.529
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,49	0,49	0,49176	0,49	0,49	0,49176
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{CC}	33.161	-	33.161	31.733	-	31.733
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof_{IV}	-	28.135	28.135	20.974	-	20.974
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	43.646	43.646	-	43.646	43.646
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	9.522	-	9.522
ΣI_{Va} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	540.584	15.511	576.095	569.070	43.646	612.716
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	17.738	102.980	120.718	18.313	98.545	116.859
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	2.142	123.724	125.866	4.122	118.396	122.518
Costi generali di gestione CGG	68.040	3.838	71.879	67.689	3.673	71.362
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	325	25.529	25.853	243	24.429	24.672
Costi comuni CC	70.507	153.091	223.598	72.054	146.498	218.552
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	9.989	-	9.989	12.849	-	12.849
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	56.848	56.848	1.128	54.400	55.528
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	56.848	56.848	-	54.400	54.400
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	1.128	-	1.128
Remunerazione del capitale investito netto R	8.274	-	8.274	10.393	-	10.393
Remunerazione delle immobilizzazioni in caso R_{IC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	18.263	56.848	75.111	24.369	54.400	78.769
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 CO^{OP}_{118.1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 CO^{OP}_{118.1F}	1.273	-	1.273	2.982	-	2.982
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 CO^{OP}_{118.1F}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCof_{IF}	612	24.892	25.504	1.925	-	1.925
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	7.018	7.018	-	7.018	7.018
Recupero della (ΣIa-ΣI _{max}) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	1.497	-	1.497
ΣI_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	107.169	295.045	402.214	121.139	306.462	427.601
ΣI_{Ta} = ΣI_{Va} + ΣI_{Fa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	647.753	315.407	983.160	690.209	354.750	1.040.940
ΣI_{Ta} = ΣI_{Va} + ΣI_{Fa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rf	667.753	310.556	978.309	690.209	350.108	1.040.317
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			84%			84%
Q ₂₅ fan			2.926,00			2.926,00
costo unitario effettivo - Cuffi €/cent/kg			29,41			29,60
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			29,70			29,70
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,26			-0,26
Totale y			-0,26			-0,26
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,74			0,74
Verifica del limite di crescita						
IP ₂₅			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X₁			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₂₅			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₂₅			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C₁₁₄			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI₂₅			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣI_{Ta}			978.309			1.040.317
ΣI_{Va}			522.313			551.653
ΣI_{Fa}			343.741			397.542
ΣI_{Va} / ΣI_{Ta}			866.054			949.195
ΣI_{Fa} / ΣI_{Ta}			1.1296			1.0960
ΣI_{Ta} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			949.195			1.040.317
delta (ΣI _{Ta} -ΣI _{Ta})			29.114			-
I_{Va} dopo distribuzione della (ΣIa-ΣI_{max})	536.142	15.511	551.653	569.070	43.646	612.716
I_{Fa} dopo distribuzione della (ΣIa-ΣI_{max})	102.497	295.045	397.542	121.139	306.462	427.601
I_{Ta} = I_{Va} + I_{Fa} dopo distribuzione della (ΣIa-ΣI_{max})	638.639	310.556	949.195	690.209	350.108	1.040.317
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			35.200			4.092
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			3.750			7.753
ΣI_{Ta} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			516.453			606.624
ΣI_{Fa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			393.792			419.848
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			910.245			1.026.472
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-			-
Macro indicatore R1						
R1			0,74			0,74
Calcolo H di partenza						
AR²⁰²⁵_{sc} si			47.109			
CRD²⁰²⁵_{sc} si			197.144			
H di partenza			23,9%			
Classe di partenza H			G			
Obiettivi			27,4%			30,1%
Classe obiettivo			G			F



ALLEGATO B

TARIFE TARI 2025 - COEFFICIENTI K

Tipo	Codice	Descrizione	Coefficiente Parte Fissa	Coefficiente Parte Variabile
Domestica	1	Domestico 01 Componenti	0,8000	1,0000
Domestica	2	Domestico 02 Componenti	0,9400	1,6400
Domestica	3	Domestico 03 Componenti	1,0500	2,1000
Domestica	4	Domestico 04 Componenti	1,1400	2,5200
Domestica	5	Domestico 05 Componenti	1,2300	3,0400
Domestica	6	Domestico 06 Componenti	1,3000	3,4000
Non Domestica	1	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,5987	3,3900
Non Domestica	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3585	2,5000
Non Domestica	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,5775	4,2400
Non Domestica	4	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,8560	6,3100
Non Domestica	5	STABILIMENTI BALNEARI	0,4840	3,1200
Non Domestica	6	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,4675	2,8600
Non Domestica	7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,2044	9,8500
Non Domestica	8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,9565	7,7600
Non Domestica	9	CASE DI CURA O RIPOSO	1,0750	8,2000
Non Domestica	10	OSPEDALI	1,1470	8,8100
Non Domestica	11	UFFICI-AGENZIE	1,1150	8,8200
Non Domestica	12	BANCHE-ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,6400	5,3000
Non Domestica	13	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,9917	8,1500
Non Domestica	14	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	1,3860	9,1900
Non Domestica	15	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	0,7794	4,9600
Non Domestica	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,6282	9,1300
Non Domestica	17	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	1,2343	8,9500
Non Domestica	18	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	0,8200	6,7600
Non Domestica	19	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	1,0900	8,9500
Non Domestica	21	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,9658	4,6300
Non Domestica	22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	5,5700	45,6700
Non Domestica	23	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	4,8500	39,7800
Non Domestica	24	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	3,9600	32,4400
Non Domestica	25	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	2,3160	16,5500
Non Domestica	26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1,5400	12,6000
Non Domestica	27	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	7,1700	58,7600
Non Domestica	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,9730	13,0600
Non Domestica	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5000	28,7000
Non Domestica	30	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	1,0400	8,5600



TARIFFE TARI 2025

UTENZE DOMESTICHE		
n° componenti nucleo familiare	Quota Fissa €/mq	Quota Variabile €/comp.
1	0,42	65,60
2	0,50	107,60
3	0,56	137,77
4	0,60	165,32
5	0,65	199,43
6 o più	0,69	223,05

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categ.	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
1	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,3944	0,5983
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,2362	0,4412
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,3805	0,7484
4	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	0,5639	1,1137
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,3189	0,5507
6	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,3080	0,5048
7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,7935	1,7385
8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,6301	1,3696
9	CASE DI CURA O RIPOSO	0,7082	1,4473
10	OSPEDALI	0,7556	1,5550
11	UFFICI-AGENZIE	0,7346	1,5567
12	BANCHE-ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,4216	0,9354
13	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	0,6533	1,4385
14	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	0,9131	1,6220
15	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	0,5135	0,8754
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,0727	1,6114
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	0,8132	1,5797
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	0,5402	1,1931
19	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	0,7181	1,5797
21	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,6363	0,8172
22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	3,6695	8,0608
23	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHIERE	3,1952	7,0212
24	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	2,6088	5,7257
25	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	1,5258	2,9211
26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	1,0146	2,2239
27	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	4,7236	10,3711
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,2998	2,3051
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,3058	5,0655
30	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	0,6852	1,5108

Note

- per le utenze domestiche nelle quali viene esercitato il servizio di alloggio turistico e simili il numero totale degli occupanti ai fini tariffari è calcolato con riferimento alla massima possibile potenzialità ricettiva, nel massimo di 6 componenti

- ripartizione utenze domestiche/utenze non domestiche 57/43

COMUNE DI CAVAION VERONESE

Provincia di VERONA

***Parere dell'organo di revisione sulla
proposta di deliberazione avente ad oggetto
"TARI. Presa d'atto PEF rifiuti 2025-2026"
"TARI. Approvazione tariffe per l'anno 2025"***

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Massimiliano Cecchetto

Comune di CAVAION VERONESE

ORGANO DI REVISIONE

Parere n. 15 del 10 giugno 2025

Oggetto: Parere del Revisore ai sensi dell'art. 239 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto "TARIFFE TARI 2025 - MODIFICA."

Il Revisore,
in relazione alle proposte di delibera in oggetto

PRESO ATTO CHE

Allo stesso compete l'espressione del parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 co. 1 lettera b, p. 7, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere tra le altre sulle proposte di applicazione dei tributi locali;

VISTO

- L'art.42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 267/2000 che disciplina le competenze del consiglio in merito alla istituzione e ordinamento dei tributi;
- Il vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

RICHIAMATO

- l'art. 27, comma 8 della Legge n. 448/2001, così modificato dalla Legge n. 296/2006, dispone che il termine previsto per la delibera delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio di previsione con effetto dal 1° gennaio a cui il medesimo bilancio di previsione fa riferimento;
- il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 che dispone che il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei bilanci preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno;

ESAMINATO

- Il PEF dell'Ente, predisposto dal CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD (delibera n. 4 del 10-04-2024 – "*Predisposizione dell'aggiornamento al piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2024-2025 dei comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Nord ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021/r/rif, 389/2023 e ss.mm.ii. - esame e determinazioni*) e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 22/04/2024 con la quale si è preso atto dell'aggiornamento al Pef 2024-2025 rifiuti, come predisposto dal Consiglio di Bacino Verona Nord;

- C_C370 - - 1 - 2025-06-13 - 0006375
- il “VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 28/04/2025” con cui il Comune di Cavaion Veronese ha approvato le TARIFFE TARI 2025;

PRESO ATTO

- della proposta di deliberazione per la modifica delle Tariffe TARI 2025 precedentemente approvate con il richiamato “VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 28/04/2025”;
- del differimento del termine del 30 aprile per approvare le tariffe al 30 giugno 2025 come previsto dalla Legge 69 del 9.05.2025 (art. 10-ter) pubblicata sulla GU 109 del 13.05.2025;

VISTO

Il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

L’art. 239, comma I lett. b), p. 7 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell’Ente;

ACQUISITI

I pareri di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Ecologia per quanto concerne il PEF rifiuti anno 2022-2025 e del Responsabile del Servizio Tributi per quanto concerne le tariffe TARI 2025, e di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE ai sensi dell’art. 239, comma 1 lettera b), p. 7, del D.Lgs. 267/2000 alle proposte di delibera del Consiglio Comunale aventi ad oggetto:

- 1) “TARIFFE TARI 2025 – MODIFICA”.

L’Organo di revisione economico finanziaria
Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Massimiliano Cecchetto Il revisore unico